

**PARTECIPAZIONE DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI (CAL)  
ALL'ITER DECISIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

REDATTRICE: Iolanda Giusteschi Conti

**1. SCHEDE DI SINTESI DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

Nel 2008 il Consiglio delle autonomie locali ha tenuto complessivamente 8 sedute, esprimendo 38 pareri obbligatori.

I pareri espressi sulle proposte di legge sono stati 19 mentre le pronunce sulle proposte di deliberazione 10 e sulle proposte di regolamento 9.

Per quanto concerne il *quorum* deliberativo si rileva che, analogamente all'anno passato, quasi tutti i pareri sono stati espressi all'unanimità: fa eccezione il parere sulla *Proposta di legge n. 271 (Modifiche alla L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale")* pronunciato a maggioranza con il voto contrario di un consigliere.

Sui pareri obbligatori espressi, 25 sono stati integralmente favorevoli, 12 favorevoli ma con alcune raccomandazioni di carattere generale e rivolte alla futura attività legislativa e uno ha subordinato il carattere favorevole all'accoglimento di specifiche condizioni.

Nelle pronunce del CAL sono stati formulati complessivamente 19 rilievi specifici, di cui 1 condizione e 18 raccomandazioni. Questa distinzione, conseguente alla qualificazione attribuita dallo stesso CAL alle proprie pronunce a seguito dell'accordo intercorso nel settembre 2002 fra l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, il Presidente delle commissioni consiliari e il Presidente del CAL è stata confermata anche per le pronunce espresse in questo periodo in quanto ritenuta la soluzione più idonea ad agevolare le commissioni consiliari a pronunciarsi espressamente sui rilievi specifici formulati dal CAL nei propri pareri.

Scendendo più nello specifico e considerando la partecipazione del CAL all'attività legislativa del Consiglio regionale i pareri espressi sulle proposte di legge sono stati 19, i cui rilievi specifici sono stati pari a 1 condizione e 13 raccomandazioni, mentre per le proposte di deliberazione sono state 10 con 5 raccomandazioni.

**2. ANALISI DEI PARERI ESPRESSI DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

Per l'anno 2008 i pareri sulle proposte di legge e di deliberazione sono stati raggruppati in ordine cronologico sulla base delle sedute del CAL nelle quali sono stati espressi.

In questo rapporto sulla legislazione, merita focalizzare l'attenzione sui provvedimenti del Consiglio delle Autonomie locali che, seppur favorevoli, sono stati oggetto di raccomandazioni o sottoposti a condizione.

### **Seduta Consiglio delle Autonomie locali del 21 gennaio 2008**

*Proposta di Legge n. 247 “Interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del “mobbing” nei luoghi di lavoro”.*

La proposta in oggetto, in attuazione dei principi comunitari e costituzionali, intende promuovere azioni atte a prevenire e risolvere fenomeni di mobbing.

A questo fine prevede l'istituzione di sportelli anti-mobbing e di un Osservatorio regionale sul mobbing.

Si tratta dell'unico parere fra quelli espressi nell'anno 2008 sottoposto a condizione affinché siano assegnati adeguati finanziamenti per le attività da delegare agli Enti locali.

### **Seduta Consiglio delle Autonomie locali del 18 aprile 2008**

*Proposta di Delibera n. 492 “Piano sanitario 2008-2010”.*

Il Piano sanitario 2008-2010 è l'aggiornamento di quello 2005-2007, con cui viene riconfermata la scelta di orientare il sistema sanitario ad erogazioni di prestazioni efficaci, appropriate e che rispondano a criteri di economicità, all'interno di ben identificati livelli essenziali di assistenza.

Durante la seduta del CAL, sulla proposta di delibera n. 492 è emersa la necessità di valorizzare la competenza in materia di indirizzo e di programmazione da parte dei rappresentanti delle popolazioni locali sugli interventi che hanno un forte legame con il territorio e con le specificità di bisogni. Pertanto il parere del CAL è stato favorevole ma con la raccomandazione che fosse messo in capo ai rappresentanti delle popolazioni locali (conferenza dei Sindaci, Società della Salute e Comunità Montane) la responsabilità degli atti di programmazione.

*Proposta di Delibera n. 495 “Piano di indirizzo energetico territoriale – PIER”.* Il Piano di indirizzo energetico territoriale – PIER definisce le scelte fondamentali della programmazione energetica, per gli anni 2006/2010, sulla base degli indirizzi dettati dal Programma regionale di sviluppo (PRS).

Considerato che il Piano di indirizzo energetico territoriale – PIER riconosce un ruolo forte agli enti locali nella programmazione in materia di fonti energetiche rinnovabili, il CAL si è espresso con parere favorevole ma con la raccomandazione che gli Enti locali siano messi in condizioni di esercitare le funzioni che verranno trasferite e che vi sia coordinamento con gli altri strumenti di governo del territorio.

*Proposta di Delibera n. 501 “Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie triennio 2008-2010”.*

La proposta di legge in oggetto costituisce la prosecuzione dell'attività intrapresa con i precedenti piani (2001-2003 e 2004-2007) volta alla promozione ed al coordinamento degli interventi di politica sociale per la diffusione della cultura e della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive, in coerenza con la legge regionale 72/2000 (Riordino delle funzioni e delle attività in materia di promozione della cultura e della pratica delle attività motorie).

Anche per questa proposta di Delibera il CAL si è espresso favorevolmente evidenziando la necessità che venissero snellite e semplificate le procedure di attuazione del piano in considerazione della ridotta dotazione di risorse destinate agli Enti locali.

### **Seduta Consiglio delle Autonomie locali del 12 maggio 2008**

*Proposta di legge n. 189 “Modifiche alla L.R. 27 luglio 2004 n. 38 (Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell’utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali)”.*

Sulla proposta di legge n. 189 il CAL aveva già rilasciato un parere favorevole nella seduta del 16 luglio 2007, tuttavia in seguito all’esame da parte della Terza e Quarta commissione, il provvedimento è stato oggetto di ampie e sostanziali modifiche di interesse per il CAL rendendo necessario l’espressione di un nuovo parere.

Il nuovo provvedimento prevede un’intensa attività che i comuni devono svolgere in materia di acque minerali, di sorgenti e termali.

Sulla base di queste importanti modifiche è emersa durante la discussione in seduta e riconfermata nella raccomandazione che segue il parere favorevole del CAL la necessità che venga fornita agli Enti locali ogni utile supporto per l’esercizio delle nuove funzioni.

*Proposta di legge n. 268 “Norme in materia di Servizi Pubblici Locali. Modifiche alla L.R. 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), alla L.R. 31 luglio 1998, n. 42 (Norme per il trasporto pubblico locale), alla L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità) ed alla L.R. 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento)”.*

La proposta in oggetto prevede importanti interventi in materia di servizi pubblici locali per quel che riguarda quelli a rilevanza economica, con una disciplina integrativa di quella nazionale in relazione all’affidamento ed allo svolgimento dei servizi; in materia di tutela delle risorse idriche con la previsione dell’istituzione di un unico ambito ottimale denominato ATO Toscana ed un’ultima parte costituita da norme finali e transitorie di carattere finanziario, relative a modifiche legislative ed al personale in servizio nei ruoli organici delle autorità di ATO.

Per la proposta di legge n. 268 il parere del CAL è stato favorevole ma con delle raccomandazioni inerenti alla possibilità di formalizzare delle attività di solidarietà verso coloro che si trovano in situazione di disagio, considerare e prendere gli opportuni provvedimenti per rendere efficaci gli aspetti di controllo, responsabilità e rappresentanza dei comuni ed infine di tener conto della necessità di coordinamento con la proposta di legge n. 189 “Modifiche alla L.R. 27 luglio 2004 n. 38 (Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell’utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali)”.

*Proposta di legge n. 269 “Disciplina dell’attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente”.*

Con questa nuova disciplina del procedimento autorizzatorio dell’attività di trasporto viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente, si prevede che le funzioni di rilascio di sospensione di revoca e di verifica del permanere dei

requisiti per ottenere l'autorizzazione passino in capo alle Provincie, in sostituzione dei Comuni.

Su questa proposta di legge il CAL ha espresso parere favorevole ma con la raccomandazione che la Regione si faccia carico di mettere in condizione le amministrazioni provinciali di esercitare le funzioni che vengono loro trasferite.

### **Seduta Consiglio delle Autonomie locali del 3 giugno 2008**

*Proposta di legge n. 271 "Modifiche alla L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale).*

La proposta di legge n. 271 dà attuazione alle previsioni già presenti nella riforma iniziata nel 2005 con l'unificazione dei due principali strumenti della programmazione socio-sanitaria (il piano sanitario regionale – PSR e il piano integrato sociale regionale – PISR) e con la copertura legislativa della Società della Salute in seguito alla conclusione della fase di sperimentazione.

Il parere espresso dal CAL è stato favorevole ma con due raccomandazioni: considerare l'opportunità di rendere obbligatoria la società della salute in tutto il territorio toscano e prevedere che la responsabilità legale della società della salute possa ricadere sugli organi di gestione tecnica e non sul Presidente, che potrebbe trovarsi ad avere una responsabilità non commisurata alla carica ricoperta.

*Proposta di legge n. 273 "Bilancio di previsione per l'anno 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010. Assestamento.*

La proposta di legge n. 273, quale assestamento di bilancio, costituisce aggiornamento dei dati previsionali del bilancio, sulla base di quelli relativi al risultato di amministrazione definitivamente determinato dall'approvazione del consuntivo dell'anno precedente, attraverso variazioni delle UPB (unità previsionali di base) derivanti dall'aggiornamento dei residui attivi e passivi del risultato di amministrazione. Tale tipo di atto per la sua stessa natura contabile di assestamento del bilancio, non presenta contenuti rilevanti ai fini della sfera delle competenze degli enti locali.

Pertanto il CAL nell'esprimere parere favorevole insiste sulla incongruità della disposizioni di legge che ha introdotto il parere obbligatorio del Consiglio delle Autonomie locali sugli assestamenti di bilancio (introduzione dell'art. 24 bis della legge regionale n. 36/2001 "Ordinamento contabile della Regione Toscana") chiedendo al Presidente della Giunta regionale di assumere l'iniziativa per l'abrogazione, confermando integralmente il contenuto della propria risoluzione del 1° luglio 2005 collegata alla proposta di legge n. 12/2005 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'anno 2005 e bilancio pluriennale 2005/2007. Assestamento".

*Proposta di legge n. 277 "Riordino delle Comunità Montane" .*

La proposta di legge in oggetto dà attuazione a quanto previsto dalla legge finanziaria 2008 nella quale si prevede che le Regioni, al fine di concorrere agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, provvedano con proprie leggi al riordino della disciplina della comunità montane, in modo da ridurre a regime la spesa corrente per il funzionamento delle stesse.

La proposta di legge n. 277 ha dunque portato un profondo cambiamento dell'assetto delle comunità montane ed il CAL nell'esprimere su di essa il parere favorevole ha comunque formulato delle raccomandazioni fatte proprie sulla base del documento presentato dall'UNCEM e che riguardano il superamento dello stringente collegamento tra ambiti territoriali e aree socio sanitarie, la possibilità di deroga al principio della "provincialità" collegata alle situazioni di fatto e la possibilità di rivedere i criteri di rideterminazione degli ambiti territoriali nel periodo transitorio che si sarebbe concluso con il 30 settembre.

### **Seduta Consiglio delle Autonomie locali del 10 dicembre 2008**

*Proposta di legge n. 309 "Modifiche alla legge regionale 5 maggio 1994, n. 34 (Norme in materia di bonifica)".*

La proposta di legge n. 309 è resa necessaria a seguito della legge finanziaria nazionale 2008, che ha imposto il contenimento dei costi della politica attraverso la riduzione del numero dei componenti dei consigli di amministrazione e degli organi esecutivi dei consorzi di bonifica.

In essa si prevede a tal fine un intervento nei confronti del Consiglio dei delegati, della Deputazione amministrativa, del Presidente del consorzio e del Collegio dei Revisori per la cui attuazione è disposta la decadenza dei componenti dei Consigli e delle Deputazioni dei consorzi ed un periodo di commissariamento fino alla costituzione dei nuovi organismi, nel rispetto delle modifiche previste.

Sull'argomento in campo nazionale era stata raggiunta l'intesa conferenza Stato-Regioni con il recepimento dei "criteri di riordino dei consorzi di bonifica" approvati dal Comitato Tecnico permanente in agricoltura nella seduta dell'11 settembre 2008.

Il CAL si è espresso favorevolmente sulla proposta di legge in oggetto, pur manifestando a titolo collaborativo due raccomandazioni: affrontare il problema del complesso riassetto delle materie di tutela del suolo e sicurezza idraulica (tenendo conto dei criteri di rappresentanza, di partecipazione e costi di funzionamento) e per questo considerare i "criteri di riordino dei consorzi di bonifica" approvati dal Comitato Tecnico permanente in agricoltura.

*Proposta di delibera n. 587 "Piano agricolo regionale (PAR) 2008-2010. Approvazione".*

Il Piano agricolo regionale costituisce il documento programmatico unitario per la realizzazione delle politiche economiche agricole e di sviluppo rurale definite nel Programma regionale di sviluppo (PRS) e specificate nel documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF), con l'assunzione delle priorità, perseguimento degli obiettivi ed applicazione dei criteri di intervento per il periodo di riferimento, con il rispetto degli indirizzi di politica agricola comunitaria e nazionale ed in linea con il criterio della gestione flessibile delle risorse finanziarie.

Durante la seduta del CAL le associazioni degli enti locali hanno manifestato con forza l'intenzione che anche in questa proposta di delibera si tenesse conto del processo di semplificazione nelle procedure che si sta attuando nella pubblica amministrazione.

Pertanto il parere espresso sulla proposta di delibera in oggetto è stato favorevole ma con la raccomandazione che si prendessero opportuni provvedimenti per garantire una semplificazione nelle procedure per l'accesso ai finanziamenti previsti dal Piano agricolo regionale.

### **3. VERIFICA DELL'ESITO DEI PARERI**

Il grado di accoglimento dei rilievi formulati dal CAL nei pareri espressi può essere verificata solo per gli atti che hanno concluso il loro iter deliberativo e prendendo in considerazione il fatto che le raccomandazioni di norma hanno un carattere più generale e sono spesso rivolte a sollecitare comportamenti per il futuro.

Tuttavia dei 12 provvedimenti esaminati nella parte dedicata all'analisi dei pareri espressi dal CAL 9 hanno concluso il loro iter legislativo e dei relativi rilievi è stata accolta una sola raccomandazione.

L'unica raccomandazione accolta è quella formulata nei confronti della *Proposta di delibera n. 492 "Piano sanitario 2008-2010"* nel senso di prevedere che la programmazione prevederà gli opportuni livelli di integrazione fra i comuni, o le Società della Salute ove costituite, le Comunità Montane, ove attinenti (rappresentanti delle popolazioni locali) e le ASL.

Non risultano invece aver ottenuto alcun riscontro i rilievi formulati in merito agli altri provvedimenti, anche se merita ancora ribadire che spesso le raccomandazioni hanno carattere generale e che tendono a fornire un orientamento per il futuro piuttosto che incidere sul provvedimento a cui si riferiscono.